

## COMUNICATO STAMPA

### ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI

Percorsi nel tempo e nello spazio nei musei di Bologna

17 - 23 settembre 2021

*Bologna, 16 settembre 2021* - Ogni settimana, con **Percorsi nel tempo e nello spazio nei musei di Bologna** i Musei Civici di Bologna propongono un ricco calendario di appuntamenti, veri e propri viaggi tematici nelle collezioni, spaziando dalle letture più immediate dei capolavori esposti alla creazione di associazioni inedite tra oggetti appartenenti ai patrimoni delle diverse aree museali fino ad approfondimenti specifici e maggiormente specialistici.

La proposta di contenuti culturali che le ricchissime collezioni dell'Istituzione Bologna Musei offrono continua inoltre a proiettarsi nell'ambiente digitale come in una piazza nella quale incontrarsi, scambiarsi informazioni ed esperienze per vivere, giocare, imparare a conoscere.

Si informa che la sezione Officina d'Arte Italiana della collezione permanente MAMbo è temporaneamente chiusa al pubblico per riallestimento fino al 21 settembre 2021.

Sono regolarmente aperte le altre sezioni della collezione e la Project Room.

Al fine di sostenere le attività dell'Istituzione Bologna Musei è possibile effettuare una donazione mediante bonifico bancario sul seguente conto corrente:

codice IBAN: IT 32 J 02008 02435 000102464044

intestato a: Istituzione Bologna Musei.

Il bonifico dovrà riportare la causale "Donazione per la valorizzazione e la tutela del patrimonio museale IBM".

Il ricavato della raccolta fondi sarà reimpiegato in attività di valorizzazione e tutela del patrimonio museale cittadino e nella diffusione della conoscenza del patrimonio stesso.

La donazione non rientra tra gli oneri deducibili previsti dall'art.10 del Tuir.

## IN EVIDENZA

**venerdì 17 settembre**

**ore 21: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2**

**"Dante tra parole e musica"**

Lettura teatrale di Carlo Varotti, Università di Parma.

Musiche a cura di Alessandro Pirotti.

Le letture intendono esaltare la natura teatrale e intimamente plurilinguistica del testo dantesco. Di qui la scelta di una 'messa in voce' in cui l'espressività dei personaggi viene sottolineata.

ta, nei diversi contesti emotivi (paura, incertezza, rabbia e orgoglio); e voci diverse, spesso fortemente connotate, assumono i diversi personaggi che ricorrono nei brani scelti: dai diavoli di Malebranche a Farinata e Cavalcante, al furbo e sfuggente barattiere navarrese, allo scaltro e infido Bonifacio VIII. Ognuno di essi portatore di un proprio universo umano, sociale e culturale. Parole e musica, infine. La scelta dei brani che accompagnano alcuni momenti del testo dialogano con le parole, con una funzione non esornativa, ma nella ricerca di una espressività che vuole essere coerente con i versi, e che con essi si incontri, alla ricerca di una suggestione anche ritmica.

Lo spettacolo è realizzato in occasione della mostra “...che mi fa souvenir del mondo antico’. Archeologia e Divina Commedia” in corso al museo fino al 1° novembre 2021.

Prenotazione obbligatoria a partire da qui:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSek93GoaBTICA5-AiDgftT6mEaDTtLwwUvYULN-PljNwbfiUg/viewform>.

Ingresso: gratuito

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico)

### **sabato 18 settembre**

#### **ore 19: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2**

“Dante tra parole e musica”

Lettura teatrale di Carlo Varotti, Università di Parma.

Musiche a cura di Alessandro Pirotti.

Le letture intendono esaltare la natura teatrale e intimamente plurilinguistica del testo dantesco. Di qui la scelta di una ‘messa in voce’ in cui l’espressività dei personaggi viene sottolineata, nei diversi contesti emotivi (paura, incertezza, rabbia e orgoglio); e voci diverse, spesso fortemente connotate, assumono i diversi personaggi che ricorrono nei brani scelti: dai diavoli di Malebranche a Farinata e Cavalcante, al furbo e sfuggente barattiere navarrese, allo scaltro e infido Bonifacio VIII. Ognuno di essi portatore di un proprio universo umano, sociale e culturale. Parole e musica, infine. La scelta dei brani che accompagnano alcuni momenti del testo dialogano con le parole, con una funzione non esornativa, ma nella ricerca di una espressività che vuole essere coerente con i versi, e che con essi si incontri, alla ricerca di una suggestione anche ritmica.

Lo spettacolo è realizzato in occasione della mostra “...che mi fa souvenir del mondo antico’. Archeologia e Divina Commedia” in corso al museo fino al 1° novembre 2021.

Prenotazione obbligatoria a partire da qui:

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScNuTlyHcgQqpjjFRw9a16rpHTBhcLLCXMHg\\_HAtw\\_D0biNOg/viewform](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScNuTlyHcgQqpjjFRw9a16rpHTBhcLLCXMHg_HAtw_D0biNOg/viewform).

Ingresso: gratuito

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico)

## GLI ALTRI APPUNTAMENTI

### venerdì 17 settembre

#### ore 11: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Gender Bender. Identità e archivi tra memoria e futuro”

Iniziativa a cura di Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTI+ Center e Ibridamente.it nell'ambito di Gender Bender 2021.

Come salvaguardare gli archivi e le fonti per la storia del movimento e delle persone LGBTQ+? Quali le strategie per valorizzarli in maniera efficace?

Una tavola rotonda sul tema della memoria storica LGBTQ+ con presentazione dei risultati dei progetti finanziati a livello nazionale da UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) per la tutela, descrizione e digitalizzazione della documentazione storica LGBTQ+ e un panel dedicato all'analisi delle iniziative di disseminazione e divulgazione di progetti archivistici attraverso riviste, graphic novel e progetti digitali.

Prenotazione obbligatoria su <https://oooh.events/evento/incontro-archivi-lgbt-biglietti/>.

Ingresso: gratuito

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)

#### ore 17: Museo Medievale - via Manzoni 4

“Dante e la miniatura a Bologna al tempo di Oderisi da Gubbio e Franco Bolognese”

Visita animata alla mostra a cura di Ilaria Negretti.

I Musei Civici d'Arte Antica, in collaborazione con “Senza titolo”, propongono un ciclo di visite animate dedicate alla mostra “Dante e la miniatura a Bologna al tempo di Oderisi da Gubbio e Franco Bolognese”. Le attività saranno arricchite da letture tratte dalla Divina Commedia e dalle opere di studiosi e letterati di fama mondiale che si sono occupati di Dante e dell'arte del suo tempo.

Prenotazione obbligatoria entro le ore 13 di venerdì 17 settembre.

Info, prenotazioni e modalità di pagamento: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

### sabato 18 settembre

#### ore 11-17: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Scopri l'antica città dell'acqua e della seta”

Il Museo del Patrimonio Industriale propone la possibilità di scoprire, guidati dai giovani mediatori di MIA - Musei Inclusivi e Aperti, l'antica città dell'acqua e della seta.

I visitatori saranno accolti nella sezione dedicata all'antica città dell'acqua e della seta e illustreranno alcuni degli oggetti più significativi.

Tra questi spicca il mulino da seta “alla bolognese”, presente con un modello in scala 1:2 funzionante, utilizzato per la torcitura del filo di seta e col quale si poteva ottenere il velo, prodotto che rese celebre Bologna per oltre quattro secoli, ampiamente commercializzato in tutta

Europa e spesso riprodotto nell'iconografia occidentale.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: [www.museibologna.it/patrimonioindustriale](http://www.museibologna.it/patrimonioindustriale)

**ore 16.15: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14**

“MENS-A 2021. Evento internazionale sul pensiero ospitale”

MENS-A, è un festival di "cultura diffusa". Il tema di questa sesta edizione è “NUOVO UMANESIMO - 700 anni di Dante Alighieri”: in un momento in cui la pandemia ha evidenziato sempre più la centralità dell'uomo, la sua complessità e fragilità, nel 2021 ricorrono i 700 anni della scomparsa del grande poeta Dante Alighieri. Il festival sceglie quindi di riflettere sui valori dell'Umanesimo rinascimentale per concentrarsi sul Nuovo Umanesimo. Come in Dante l'idea del rinnovamento e della prospettiva si estende e si approfondisce, così il Nuovo Umanesimo può essere stimolo potente per riflettere su responsabilità, visione, bellezza.

Il 18 settembre la sala conferenze MAMbo ospita la sessione sul tema “VISIONE e CHIAREZZA tra FILOSOFIA e ARTE nell'intreccio tra Umanesimo Rinascimentale e Nuovo Umanesimo”.

Intervengono: Luigi Alici, filosofo: “Visione e Claritas”; Sonia Cavicchioli, Docente di Storia dell'Arte Moderna, Università di Bologna: “La ‘chiarezza’ a partire da Michelangelo”; Stefania Biancani, Centro di documentazione sulla storia delle donne artiste: “Per un umanesimo femminile: visioni di artiste nell'età moderna”; Angela Vettese, docente di teoria e critica dell'arte contemporanea, IUAV: “Visioni future dell'Arte”.

Introduce e modera Lorenzo Balbi, direttore artistico MAMbo.

Prenotazione obbligatoria al 333 9370875 (ore 12-15) oppure [balsamobeatrice@gmail.com](mailto:balsamobeatrice@gmail.com).

Ingresso: gratuito

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org) - [www.mens-a.it](http://www.mens-a.it)

**ore 17: Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44**

“Dal giardino dei Semplici alle antiche spezierie”

Nell'ambito della rassegna “Vivi il verde. Il paesaggio che cura”, visita guidata a cura di Alessandro Serrani.

Il percorso prevede un excursus sulle piante officinali a partire dalle nature morte esposte nelle sale del Museo Davia Bargellini, per ripercorrere le vicende delle antiche spezierie bolognesi, attraverso i vasi da farmacia e le ampolle che si possono ammirare nelle vetrine.

Prenotazione obbligatoria allo 051 236708 (entro giovedì 16 settembre).

Max 10 partecipanti.

Ingresso: gratuito

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

**ore 21: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18**

“Abscolta - Suggestioni sonore all'interno del Cimitero della Certosa di Bologna”

La sinergia tra musica e luogo è la mission di Eremi Urbani, la rassegna musicale nata da Carlo

Maver, bandoneonista, flautista e compositore bolognese e l'Associazione culturale Musica e Nuvole.

Il progetto esplora il rapporto fra musica dal vivo, fra improvvisazioni e richiami ed i luoghi dove la musica viene eseguita, caratterizzati da affascinanti riverberi e dal valore storico/artistico. Un'esperienza sonora di psichedelia acustica fra musica, luci, silenzi e spazi alla scoperta di uno dei cimiteri monumentali ottocenteschi più belli d'Italia.

Con i musicisti Carlo Maver, bandoneon e flauto; Dimitri Grechi Espinoza, sassofono; Fabio Mina, flauti e strumenti etnici.

Concerto a cura di Associazione culturale Musica e Nuvole.

Ritrovo 30 minuti prima presso l'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria a [musicaenuvole2010@gmail.com](mailto:musicaenuvole2010@gmail.com)- cell. 339 2393432 (lunedì-venerdì, ore 14-16).

Il pagamento in contanti sarà possibile a condizione che i soldi siano contati: non è possibile dare alcun resto.

L'appuntamento si terrà anche in caso di maltempo.

È consigliato portare un cuscino o un plaid.

Ingresso: € 10,00 (per ogni ingresso pagante due euro saranno devoluti alla valorizzazione della Certosa)

Info: [www.museibologna.it/risorgimento](http://www.museibologna.it/risorgimento)

### **domenica 19 settembre**

#### **ore 9 e ore 9.30: partenza da Piazza XV agosto (Savigno, Bologna)**

“Itinerario dei rivoltosi”

Rievocazione storica del moto insurrezionale di Savigno del 15 agosto 1843 che prevede un percorso cittadino e la messa in scena dei fatti accaduti.

Durata 3 ore con partenza alle ore 9 (primo gruppo) e alle ore 9.30 (secondo gruppo). Max 30 persone per ogni gruppo.

La manifestazione, a cura di 8cento APS in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento, prevede la partecipazione dei rievocatori del Battaglione Estense e dell'Associazione Storica Campania de la Quatr'Arme.

Contestualizzazione Storica a cura di Luciana Lucchi e Sanzio Campanini.

Prenotazione obbligatoria, fino alle ore 13 del giorno precedente, a [prenota.collinebolognaemodena.it](http://prenota.collinebolognaemodena.it) - 051 836441 (tutti i giorni ore 10-13).

È possibile prenotare Iscrizioni a numero chiuso con eventuale lista d'attesa.

Ingresso: gratuito

Info: [www.museibologna.it/risorgimento](http://www.museibologna.it/risorgimento)

#### **dalle ore 9.30: partenza dal Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123**

Nell'ambito della rassegna “Da Museo a Museo pedalando lungo il Navile”

“La seta e la canapa”

Una giornata per scoprire la storia, la produzione e le caratteristiche dei tessuti legati alla lavorazione della seta e della canapa a Bologna.

Programma della giornata:

ore 9.30: Museo del Patrimonio Industriale

Visita guidata dedicata all'antica industria serica cittadina e in particolare al mulino da seta, la cui all'altissima tecnologia ha consentito ai veli e ai filati di seta bolognesi di imporsi sui mercati internazionali tra XV e XVIII secolo

ore 10.30: pedalata con accompagnatore sulla Ciclovía del Navile sino al Museo della Civiltà Contadina con possibilità di noleggiare bici da adulto o bambino con il servizio "AnimaBike"

ore 13: pranzo libero o presso la Locanda Smeraldi nel suggestivo parco all'inglese della villa

ore 14.30: visita guidata alla sezione dedicata alla canapa, una delle più importanti d'Italia, che ripercorre il ciclo produttivo di questa fibra versatile. Per quasi cinque secoli la pianura di Bologna ha rappresentato uno dei principali centri della canapicoltura italiana, vero cardine del sistema agrario bolognese

ore 15.45: ritorno verso Bologna (in bici e in autonomia)

ore 16.30: eventuale partenza Navetta Anima (facoltativo, costo € 5,00)

ore 17.30: consegna delle biciclette noleggiate agli operatori di "Anima" presso il Museo del Patrimonio Industriale.

Prenotazione obbligatoria (entro le ore 13 di venerdì 17 settembre) a segreteria.museo@cittametropolitana.bo.it - tel. 051 891050.

La rassegna "Da Museo a Museo pedalando lungo il Navile" propone sei giornate in bicicletta alla scoperta di canali e musei lungo la Ciclovía del Navile.

Per secoli il Canale Navile è stato la più importante via di comunicazione e di commercio della città. Lungo 36 km, collegava Bologna a Malalbergo e da lì, lungo le Valli, il Po e altri canali si raggiungeva in appena 40 ore Venezia, capitale dei commerci internazionali.

Oggi lungo le sponde di questa via d'acqua, diventato un parco naturale ai margini della città, si sviluppa la Ciclovía del Navile, un percorso ciclo-pedonale che permette di trascorrere giornate all'aria aperta, incontrando bellezze naturalistiche, storiche e gioielli dell'archeologia industriale.

L'itinerario "Da Museo a Museo pedalando lungo il Navile" - realizzato dal Museo del Patrimonio Industriale, dal Museo della Civiltà Contadina e dalla cooperativa sociale Anima - intende valorizzare la Ciclovía con degli appuntamenti domenicali rivolti alle famiglie, per conoscere e approfondire storie, curiosità e vicende intorno al Navile.

In caso di maltempo l'attività verrà annullata e i partecipanti tempestivamente avvisati.

Costi:

Ingresso Museo del Patrimonio Industriale (ridotto € 3,00; gratuito per i possessori di Card Cultura)

Ingresso Museo della Civiltà Contadina (ridotto € 2,00; gratuito per i possessori di Card Cultura)

Il noleggio delle biciclette è a cura della cooperativa Anima ed è gratuito grazie al contributo del Comune di Bologna, nell'ambito di Bologna Estate.

Il costo della navetta per il ritorno (facoltativo) è di € 5,00 a partecipante

Info: [www.museibologna.it/patrimonioindustriale](http://www.museibologna.it/patrimonioindustriale)

**ore 17 e ore 18: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2**

“...che mi fa sovvenir del mondo antico’. Archeologia e Divina Commedia”

Visita guidata alla mostra a cura di ASTER.

Prenotazione obbligatoria a [musarcheoscuole@comune.bologna.it](mailto:musarcheoscuole@comune.bologna.it) entro le ore 18.30 del giorno precedente l'attività indicando il numero di persone e un recapito telefonico.

Informazioni: tel. 331 6139089 (giovedì ore 10-12).

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico)

**lunedì 20 settembre**

**ore 20.30 e ore 22: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18**

Nell'ambito della rassegna “Certosa di Bologna. Calendario estivo”

“Come in cielo così all'inferno”

Un percorso itinerante nell'inferno Dantesco, scendendo nei vari gironi, accompagnati dalle Fiere, dai Diavoli, da Caronte e tanti altri infernali personaggi. Se rimarrete saldi sui vostri passi, raggiungerete Lucifero stesso e, forse, chissà, riuscirete anche ad uscirne vivi per rivedere le stelle.

A cura di Teatro Circolare.

Prenotazione obbligatoria a [teatrocircolare17@gmail.com](mailto:teatrocircolare17@gmail.com).

Ritrovo presso l'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Il pagamento in contanti sarà possibile a condizione che i soldi siano contati, non è possibile dare alcun resto. Per evitare l'uso dei contanti i visitatori sono invitati a pagare il biglietto tramite link PayPal che può essere richiesto a [teatrocircolare17@gmail.com](mailto:teatrocircolare17@gmail.com).

Data la natura itinerante dello spettacolo, è consigliato portare un cuscino o un plaid per sedersi nelle soste.

L'appuntamento si terrà anche in caso di maltempo.

Ingresso: € 10,00 (per ogni ingresso pagante due euro saranno devoluti alla valorizzazione della Certosa)

Info: [www.museibologna.it/risorgimento](http://www.museibologna.it/risorgimento)

**martedì 21 settembre**

**ore 18, 18.30, 19 e 19.30: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14**

“Emilio Fantin. Risvegli. La luce del buio”

Il MAMbo ospita “La luce del buio”, uno dei momenti del progetto “Risvegli” di Emilio Fantin, a cura di Gabi Scardi con Katherine Desjardins (Chicago) e proposto dal Centro Itard Lombardia, tappa nodale nel percorso dell'artista che si sofferma sulle forme del sensibile e dell'esistenza

immateriale. Il progetto è realizzato grazie al sostegno dell'Italian Council (IX edizione, 2020), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

La performance "La luce del buio" è realizzata in collaborazione con l'associazione Gli Amici Di Luca - gruppo "Dopo...di Nuovo" - Laboratorio teatrale della Casa dei Risvegli Luca De Nigris.

Tra i performer vi saranno alcune persone con esiti da coma già coinvolti in "Pulsazioni1#ECO", evento tenutosi in occasione di ART CITY Bologna 2019, insieme ad altri attori e alcuni operatori della Casa dei Risvegli.

I performer si disporranno al centro dello spazio della sala espositiva che ospita la sezione "Figurabilità" della collezione permanente MAMbo, su appositi scranni di metallo, su sedie a rotelle o semplicemente in piedi o a terra. I pazienti, in camicione bianco, racconteranno una breve storia, una visione, un sogno, sulla propria esperienza del coma. Rispetto al 2019, in cui insieme agli educatori animavano l'installazione "Integratore" nella semioscurità, nascosti da veli metallici e da anse di tessuto non tessuto, in "La luce del buio" i pazienti-attori sono visibili, truccati e vestono costumi di scena. Da una dimensione nascosta, interiore si affacciano ora su un immaginario palcoscenico, illuminati da un faro. È la testimonianza della forza e della vitalità che hanno acquistato e coltivato passando attraverso l'esperienza dolorosa e oscura del coma che li ha portati a vestirsi di una nuova luce.

La performance prevede quattro repliche, con alternanza di testi e performer, alle ore 18, 18.30, 19 e 19.30.

L'ingresso è consentito a un numero limitato di spettatori per replica, su prenotazione obbligatoria (tel. 051 6496611).

Ingresso: gratuito

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)

## mercoledì 22 settembre

### ore 9-14: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

"Restaurare l'antico Egitto. Cantiere aperto"

Intesa Sanpaolo restaura un rilievo templare con immagine del dio Heh nell'ambito del programma "Restituzioni. Tesori d'arte restaurati"

La tecnologia diagnostica e il restauro incontrano l'antico Egitto al Museo Archeologico.

Nell'ambito della XIX edizione di "Restituzioni. Tesori d'arte restaurati", il programma biennale di restauri di opere d'arte appartenenti al patrimonio nazionale curato e promosso da Intesa Sanpaolo, ha preso avvio il restauro di un rilievo templare con immagine del dio Heh, che data molto probabilmente al regno del sovrano Tolemeo II Filadelfo (285-246 a.C.).

Il rilievo fu esposto al pubblico per la prima volta presso il Museo Civico di Bologna nel 1961, in occasione della mostra temporanea "L'Egitto antico nelle collezioni minori dell'Italia settentrionale". A distanza di mezzo secolo, nel 2013, la famiglia Puppi, che lo possedeva, lo ha generosamente ceduto al museo.

Il restauro è eseguito da Cristina del Gallo, restauratrice esperta in materiali lapidei.



Per presentare e condividere con il pubblico questa importante operazione sono previsti tre giorni di restauro 'aperto' all'interno della Sezione Egiziana.

Mercoledì 22 settembre, in orario di apertura del museo (ore 9-14), si potranno osservare da vicino il rilievo e i trattamenti conservativi.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico)

### **ore 17: online**

**“Scegliere la rivoluzione - Idee e reti delle combattenti per il Risorgimento”**

Conferenza online in occasione del bicentenario della nascita di Anita Garibaldi. A cura di Laura Fournier Finocchiaro, Mirtide Gavelli, Liviana Gazzetta, Elena Musiani. Organizzato dal Comitato di Bologna e dal Comitato di Padova dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano e dalla Société d'études françaises du Risorgimento italien.

Saluti di Carmine Pinto, Direttore dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano e Annita Garibaldi Jallet, Presidente Associazione nazionale volontari e reduci garibaldini.

Conferenza di Silvia Cavicchioli, Università degli studi di Torino, sul tema “Anita Garibaldi. Un'icona sui generis per le italiane “da fare”.

A seguire tavola rotonda “Fonti e piste di ricerca” con interventi di Laura Fournier Finocchiaro, Mirtide Gavelli, Liviana Gazzetta, Elena Musiani.

Prenotazione obbligatoria (entro le ore 9 di mercoledì 22 settembre) a [museorisorgimento@comune.bologna.it](mailto:museorisorgimento@comune.bologna.it), indicando nome, cognome e numero telefonico per eventuali comunicazioni.

Info: [www.museibologna.it/risorgimento](http://www.museibologna.it/risorgimento)

### **ore 18, 18.30, 19 e 19.30: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14**

**“Emilio Fantin. Risvegli. La luce del buio”**

Il MAMbo ospita “La luce del buio”, uno dei momenti del progetto “Risvegli” di Emilio Fantin, a cura di Gabi Scardi con Katherine Desjardins (Chicago) e proposto dal Centro Itard Lombardia, tappa nodale nel percorso dell'artista che si sofferma sulle forme del sensibile e dell'esistenza immateriale. Il progetto è realizzato grazie al sostegno dell'Italian Council (IX edizione, 2020), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

La performance “La luce del buio” è realizzata in collaborazione con l'associazione Gli Amici Di Luca - gruppo “Dopo...di Nuovo” - Laboratorio teatrale della Casa dei Risvegli Luca De Nigris.

Tra i performer vi saranno alcune persone con esiti da coma già coinvolti in “Pulsazioni1#ECO”, evento tenutosi in occasione di ART CITY Bologna 2019, insieme ad altri attori e alcuni operatori della Casa dei Risvegli.

I performer si disporranno al centro dello spazio della sala espositiva che ospita la sezione “Figurabilità” della collezione permanente MAMbo, su appositi scranni di metallo, su sedie a rotelle o semplicemente in piedi o a terra. I pazienti, in camice bianco, racconteranno una breve

storia, una visione, un sogno, sulla propria esperienza del coma. Rispetto al 2019, in cui insieme agli educatori animavano l'installazione "Integratore" nella semioscurità, nascosti da veli metallici e da anse di tessuto non tessuto, in "La luce del buio" i pazienti-attori sono visibili, truccati e vestono costumi di scena. Da una dimensione nascosta, interiore si affacciano ora su un immaginario palcoscenico, illuminati da un faro. È la testimonianza della forza e della vitalità che hanno acquistato e coltivato passando attraverso l'esperienza dolorosa e oscura del coma che li ha portati a vestirsi di una nuova luce.

La performance prevede quattro repliche, con alternanza di testi e performer, alle ore 18, 18.30, 19 e 19.30.

L'ingresso è consentito a un numero limitato di spettatori per replica, su prenotazione obbligatoria (tel. 051 6496611).

Ingresso: gratuito

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)

### **giovedì 23 settembre**

#### **dalle ore 17: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14**

"ZED Festival. Rassegna di film a 360°"

Dal 23 al 29 settembre 2021, nei giorni di apertura del museo, a partire dalle ore 17 il foyer del MAMbo accoglie un'esperienza immersiva nella videodanza con una selezione internazionale di film a 360° nell'ambito di ZED Festival. Queste opere pongono gli spettatori direttamente all'interno della performance e della trama, permettendo loro di scoprire la danza da punti di vista inediti, insoliti e privilegiati con l'ausilio di un visore VR. Un modo innovativo per vivere l'opera di videodanza non solo attraverso lo sguardo, ma in un più ampio coinvolgimento dei sensi.

Tra i cinque titoli selezionati da tutto il mondo, spicca il lavoro "Half Life VR" di Sharon Eyal, geniale coreografa israeliana che con quest'opera traduce l'espressione dell'anima in linguaggio dei movimenti.

In questa sezione del festival, continua il percorso esplorativo di ZED sul dialogo tra videodanza e le tecnologie XR.

Prenotazione obbligatoria al seguente link: [https://boxerticket.ticka.it/dettaglio-spettacolo.php?negoziio\\_spettacolo\\_id=934](https://boxerticket.ticka.it/dettaglio-spettacolo.php?negoziio_spettacolo_id=934)

Ingresso: gratuito.

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org) - [www.zedfestival.org](http://www.zedfestival.org)

#### **ore 17.30: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2**

"Specchio delle mie brame: la bellezza nel mondo etrusco"

Per il ciclo "Parole in piazza: Agorà Archeologia racconta il museo", ogni giovedì alle ore 17.30 l'Agorà Archeologia si anima con storie e racconti che avranno per protagonisti oggetti noti e meno noti delle collezioni permanenti del museo. Trenta minuti in compagnia di un esperto per rivivere insieme memorie del mondo antico e le loro inesauribili connessioni con i grandi temi

della contemporaneità.

Prenotazione obbligatoria a partire da questo link:

<https://ticket.midaticket.it/laboratorimuseoarcheologico/Event/72/Dates>.

Ingresso: € 5,00 + € 1,00 di prevendita

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico)

### **ore 20.30 e ore 21: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18**

Nell'ambito della rassegna "Certosa di Bologna. Calendario estivo"

"Il teschio e la farfalla | simboli e misteri in Certosa"

Nulla è casuale in Certosa: anche i più piccoli dettagli di un monumento o di una statua hanno un significato. Delicate statue alate, allegorie vigorose e simboli arcani ci parlano delle virtù e del carattere delle persone a cui i monumenti sono dedicati. Anche le guide si faranno evanescenti per parlavi "da un altro tempo e da un altro luogo" di misteriosi significati. Seguiteci tra chiostri, logge e sale, alla scoperta di teschi, leoni, grifoni, sfingi e serpenti attorcigliati in percorso notturno tra arte, letteratura e mistero.

Visita guidata a cura di MirArte.

Ritrovo presso l'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria sul sito [www.mirartecoop.it](http://www.mirartecoop.it).

Pagamento tramite sito internet sicuro o contanti (soldi contati - non vengono dati resti).

La visita si tiene anche in caso di maltempo.

Ingresso € 12,00 (per ogni ingresso pagante due euro saranno devoluti alla valorizzazione della Certosa)

Info: [www.museibologna.it/risorgimento](http://www.museibologna.it/risorgimento)

## **MOSTRE IN CORSO**

### **Museo Medievale - via Manzoni 4**

Nell'ambito di ART CITY Bologna

"Maurizio Donzelli. In nuce", fino al 19 settembre 2021

La mostra personale site specific dell'artista Maurizio Donzelli (Brescia, 1958), promossa in collaborazione con Galleria Massimo Minini di Brescia, e curata da Ilaria Bignotti e Massimo Medica, si pone in dialogo con le opere e gli ambienti del Museo Civico Medievale: un percorso che invita lo spettatore alla scoperta di inattese relazioni tra i preziosi manufatti e le secolari architetture del museo e le tipologie dei lavori dell'artista, dagli "Arazzi" ai "Mirrors", dai "Disegni del Quasi" ai recenti monocromi sull'oro, sino alla presentazione della nuova serie pittorica dei "Notturni", nati come meditazione pittorica sull'isolamento e l'attesa, tra la fine del 2020 e la prima parte del 2021, ancora inediti.

Il titolo della mostra, "In nuce", evidenzia infatti come l'opera di Donzelli contenga embrionalmente un racconto visuale e iconico che può svilupparsi in direzioni diverse, potenzialmente

infinite: nato dallo sguardo furtivo dell'artista e capace di unire, fondere e distinguere linguaggi e forme di tempi e geografie differenti. È questa la modalità di approccio e dialogo che l'artista mette in atto con il passato e con le sue iconografie, alle quali la sua opera si ispira in un andirivieni di emergenze e latenze di segni e accenni, affioramenti e sussurri visuali. Un prezioso e delicato rimando che si sviluppa come un ricamo lungo le sale del museo, chiedendo allo spettatore di trovare, a partire dalle proprie reminiscenze e attitudini visuali, relazioni e confronti tra le vestigia del passato e le contemporanee superfici pittoriche e materiche di Donzelli che si acquattano tra le sale o impattano eclatanti nell'ambiente.

Lasciandosi trasportare dalle suggestioni e dalle meraviglie dei tesori del museo bolognese e dai racconti che essi restituiscono sala dopo sala, Donzelli traccia ipotesi di un viaggio nel tempo e nello spazio, attraverso le forme, gli ornamenti, le iconografie stratificate, nascoste e latenti, dall'antichità alla contemporaneità.

Un linguaggio contemporaneo che si nutre delle stratificazioni e delle rimanenze del tempo, che rievoca e ritorna ciclicamente e sulle vestigia della storia e della cultura, senza limiti di geografie e di tempi: un lavoro che perfettamente si iscrive nella cornice altrettanto stratificata del Museo Civico Medievale, in una tensione dialettica con i suoi tesori preziosi e le sue vicende inscritte tra le mura e negli oggetti esposti.

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

“Dante e la miniatura a Bologna al tempo di Oderisi da Gubbio e Franco Bolognese”, fino al 3 ottobre 2021

Il Museo Civico Medievale aderisce alle celebrazioni per il Settimo Centenario della morte del Sommo Poeta con il progetto espositivo “Dante e la miniatura a Bologna al tempo di Oderisi da Gubbio e Franco Bolognese”.

La mostra, curata da Massimo Medica, presenta 14 codici miniati riconducibili alla produzione miniatoria bolognese tra seconda metà del XIII e inizi del XIV secolo, selezionati dal patrimonio collezionistico di assoluto pregio del Museo Civico Medievale di Bologna.

Richiamandosi al rapporto, intenso e fecondo, che Dante Alighieri ebbe in vita con la città di Bologna, le ragioni della mostra muovono dallo sguardo curioso e dalla attenta sensibilità critica che egli dovette rivolgere verso le arti figurative, di cui dimostrò di essere a conoscenza nei più importanti sviluppi coevi al suo tempo.

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

**MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14**

Nell'ambito di ART CITY Bologna 2021

“RE-COLLECTING. Contenerne lo spazio”, fino al 19 settembre 2021

Prosegue con il secondo appuntamento, dedicato alla collezione permanente del MAMbo, “RE-

COLLECTING”, ciclo di focus espositivi che approfondiscono temi legati alle collezioni permanenti di MAMbo e del Museo Morandi.

“Contenere lo spazio”, a cura di Sabrina Samori, è una narrazione tridimensionale costruita attorno ai concetti di spazio vuoto e spazio pieno, spazio intimo e spazio pubblico.

In un gioco continuo di specchi, rimandi e confronti tra le opere della collezione permanente MAMbo, delle Collezioni Comunali d’Arte e del Museo internazionale e biblioteca della musica, e attraverso il loro intreccio relazionale, si è voluto dare spazio a differenti piani di lettura per generare riflessioni.

Se da un lato il focus espositivo indaga lo spazio che ognuno di noi occupa nella quotidianità - come vuoto tra i corpi, ma anche come luogo dove i corpi possono esistere - dall’altro il termine “contenere” ha un forte rimando sia all’attuale concetto di contenimento (sociale e culturale) sia a quello di contenitore (casa, museo, supporto dell’opera).

La mostra è concepita come un album della memoria che mette insieme opere e pensieri, al fine di ricostruire visivamente la storia attuale: quella che stiamo vivendo e che ha profondamente segnato il nostro modo di vivere lo spazio, il tempo e le relazioni.

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)

“è tutto qui di Febo Del Zozzo”, fino al 4 ottobre 2021

Il foyer del MAMbo ospita “è tutto qui”, dispositivo scenico dello spettacolo “Invettiva Inopportuna” di Febo Del Zozzo, autore, regista e fondatore insieme a Bruna Gambarelli di LAMINARIE, compagnia teatrale di ricerca fondata nel 1994.

Il progetto ha l’obiettivo di creare una relazione tra tre istituzioni culturali della città (MAMbo, Teatro Arena del Sole e DOM la cupola del Pilastro) e la nuova produzione di LAMINARIE, coprodotta da ERT / Teatro Nazionale. Dopo essere stato esposto al MAMbo (fino al 4 ottobre) e nel foyer del Teatro Arena del Sole (5-22 ottobre) il dispositivo scenico ritornerà al DOM come prologo della rappresentazione teatrale.

“è tutto qui” è un’installazione caratterizzata da una scritta luminosa, “Il teatro valorizza gli imprevisti”, montata su un anello rotante azionato da un motore elettrico. Il meccanismo di rotazione altera la percezione visiva delle lettere luminose che compongono la frase impedendone la lettura. L’opera suscita una sorta di sospensione del pensiero, permettendo all’osservatore di entrare in una dimensione più giocosa e ipnotica. Allo stesso modo, sottolinea la sfida che soggiace, implicitamente, nel fare teatro.

Il dispositivo è visibile gratuitamente negli orari di apertura del museo.

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)

### Casa Morandi - via Fondazza 36

Nell’ambito di ART CITY Bologna 2021

“Vimercati - Morandi. Ripetizioni differenti”, fino al 26 settembre 2021

Nella riscoperta critica che negli ultimi decenni ne ha consacrato il riconoscimento tra le più originali ricerche sulle potenzialità del medium fotografico in Italia, la vicenda creativa di Franco Vimercati (1940-2001) è stata ricorrentemente avvicinata all'opera pittorica e incisoria di Giorgio Morandi, pur nella differente elezione del linguaggio espressivo.

L'analogo procedimento di interrogazione seriale di oggetti comuni prelevati dal dato di realtà e una condizione di schiva solitudine, ancorata ai margini del sistema dell'arte, ha suggerito un parallelismo nella postura, estetica e di ethos, di due artisti diversamente inattuali per riluttanza di adesione alle convenzioni del proprio tempo storico, e per questo profondamente contemporanei.

Le poetiche dei due autori trovano un'occasione di accostamento, unica e speciale per capacità di risonanza interiore, nella mostra "Vimercati - Morandi. Ripetizioni differenti" allestita a Casa Morandi.

Il progetto espositivo è curato da Lorenzo Balbi e promosso con la preziosa collaborazione di Archivio Franco Vimercati e Galleria Raffaella Cortese.

Le 23 fotografie di Franco Vimercati esposte - 3 dalla serie "Senza titolo (Fiori)", 6 dalla serie "Senza titolo (Vaso)" e la serie completa di 14 immagini del corpus "Senza titolo (Brocca)" - sono state selezionate per richiamare una diretta corrispondenza tematica con alcuni dei soggetti prediletti da Morandi nella sua indagine pittorica, di cui a Casa Morandi si conservano alcuni esemplari originali.

Info: [www.mambo-bologna.org/museomorandi](http://www.mambo-bologna.org/museomorandi)

### **Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2**

"...che mi fa sovvenir del mondo antico'. Archeologia e Divina Commedia", fino al 1 novembre 2021

Il primo progetto espositivo di "Agorà Archeologia", a cura di Marinella Marchesi, è dedicato a Dante Alighieri nell'anno in cui ricorre la celebrazione dei 700 anni dalla morte.

Attraverso materiali di varie provenienze, tutti appartenenti al patrimonio del museo, il percorso analizza personaggi e tradizioni miti-storiche del mondo antico, riprese e rielaborate in chiave cristiana nella costruzione dell'Aldilà della Divina Commedia.

La narrazione del viaggio che Dante intraprende il 25 marzo del 1300 attraverso i tre regni oltremondani è infatti un insieme perfetto di influssi e apporti culturali, filosofici, teologici e letterari che provengono non solo dal mondo classico - quelli sicuramente più evidenti - ma anche dalle aree orientali del bacino del Mediterraneo, filtrati dalle tradizioni ebraica, greco-romana e cristiana e dalle successive dottrine medievali.

La mostra si apre, perciò, con un rapido sguardo al complesso sistema dell'Aldilà egizio, nelle cui regioni si svolgeva il cammino dell'anima e al contempo il viaggio notturno del sole, molto probabilmente noto a Dante solo per via indiretta, forse anche attraverso le cosiddette "Visioni dell'Aldilà", ben diffuse nel Medioevo.

Seguono le immagini e le storie di coloro che precedettero Dante nel viaggio oltremondano: i protagonisti di catabasi, cioè di discese agli Inferi, e di incontri con le anime dei defunti che popolano la letteratura greca e latina e sulle cui tracce si incammina anche il sommo poeta, ricordandoli tutti nel corso della sua narrazione, secondo diverse modalità.

Strettamente connessi a questi, vi sono poi i custodi e i giudici infernali, le cui raffigurazioni, a partire dal mondo antico, hanno attraversato le espressioni artistiche di tutte le epoche. In prevalenza esseri ibridi e mostruosi tratti dalla mitologia classica, già presenti nell'Aldilà greco-romano, subiscono nell'Inferno dantesco una trasformazione in chiave demoniaca e simbolica. Una panoramica conclusiva è infine dedicata alle numerose divinità pagane che Dante reinterpreta attraverso lo sguardo del Cristianesimo, nella profonda convinzione che dietro ai miti classici si celassero verità interpretabili cristianamente: sono quelle divinità cui si appella affinché ispirino la stesura del suo poema - le Muse ed Apollo - e quelle che danno il nome ai pianeti associati a sette dei nove cieli in cui si articola il Paradiso.

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico)

“Sekhmet, la Potente. Una leonessa in città”, fino al 31 dicembre 2023

Un'ospite di eccezionale rilievo ha trovato dimora presso il Museo Archeologico grazie al progetto espositivo “Sekhmet, la Potente. Una leonessa in città”.

L'iniziativa è resa possibile dalla generosa collaborazione con cui il Museo Egizio di Torino ha concesso in prestito uno dei suoi capolavori più rappresentativi: una statua colossale di Sekhmet, materializzazione terrestre della temibile divinità egizia con testa di leonessa e corpo di donna.

Divinità dalla natura ambivalente, al contempo di potenza devastatrice e dispensatrice di prosperità, Sekhmet, ovvero “la Potente”, venne raffigurata in varie centinaia di statue per volere di Amenhotep III, uno dei faraoni più noti della XVIII dinastia (1388-1351 a.C.), allo scopo di adornare il recinto del suo “Tempio dei Milioni di Anni” a Tebe Ovest.

Alcuni studiosi ipotizzano che il gigantesco gruppo scultoreo fosse composto da due gruppi di 365 statue, una in posizione stante e una assisa per ogni giorno dell'anno, così da creare una vera e propria “litania di pietra”, con la quale il faraone voleva pacificare Sekhmet tramite un rituale quotidiano.

Nella collezione egizia del Museo Archeologico di Bologna è presente il busto di una di queste sculture che - grazie al confronto con la Sekhmet seduta in trono proveniente dal Museo Egizio di Torino - può così riacquistare, almeno idealmente, la propria integrità creando una proficua occasione di confronto e ricerca scientifica.

Dall'alto dei suoi 2,13 metri di altezza, Sekhmet accoglie il pubblico e lo introduce alla visita della collezione egizia, continuando a svolgere quella funzione protettrice per la quale era stata commissionata da Amenhotep III.

La colossale statua di Sekhmet, collocata nell'atrio, è visibile negli orari di apertura del museo.

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico)

**Museo Morandi - via Don Minzoni 14**

“RE-COLLECTING. Morandi racconta. Il segno inciso: tratteggi e chiaroscuri”, fino al 28 novembre 2021

Prosegue con il terzo e ultimo appuntamento dedicato a Giorgio Morandi “RE-COLLECTING”, ciclo ideato da Lorenzo Balbi che approfondisce temi legati alle collezioni permanenti dell’Area Arte Moderna e Contemporanea dell’Istituzione Bologna Musei.

Il Museo Morandi, dopo le rassegne dedicate ai Fiori e alle Nature morte, propone “Morandi racconta. Il segno inciso: tratteggi e chiaroscuri” a cura di Lorenza Selleri, dedicata al tema dell’Incisione.

Partendo dalla domanda ricorrente “Che cos’è un’acquaforte?”, il museo cerca di rispondere attraverso il terzo un focus incentrato su questa tecnica, di cui Morandi è stato maestro. Maestro in senso stretto, dal momento che dal 1930 diventa docente di Tecnica dell’Incisione all’Accademia di Belle Arti di Bologna, ma anche in senso lato, dati il suo rigore e la sua straordinaria capacità tecnica.

Il percorso espositivo si apre con una natura morta cubofuturista, tratta dalla prima e unica lastra incisa all’acquaforte nel 1915 (V.inc.3), e si conclude con un esemplare dell’ultima e unica natura morta che Morandi realizzò nel 1961 (V.inc.131).

Sette delle quattordici acqueforti esposte entrarono a far parte del patrimonio del Comune di Bologna nel 1961, quando Morandi le donò, conservando l’anonimato, in occasione del riordino delle raccolte della Galleria d’Arte Moderna allora ubicata presso Villa delle Rose.

Alcuni fogli appartenenti a collezioni private completano l’esposizione. Si tratta di opere concesse in comodato gratuito al museo in tempi più o meno recenti, come ad esempio I Pioppi e la Grande natura morta con la lampada a petrolio del 1930 (V.inc.76 e 75) e la già citata natura morta del 1961, appartenuta a Luciano Pavarotti. A queste si aggiunge la stampa della sola lastra, ad oggi nota, che Morandi incise con la tecnica della ceramolle.

Alcune vetrine permettono al pubblico di avere accesso a documenti che gettano luce sulla dedizione di Morandi verso la tecnica oggetto del focus espositivo e sui suoi lunghi anni di insegnamento. Tra questi spiccano le lettere dell’artista all’amico Mino Maccari e quelle di Carlo Alberto Petrucci, Direttore della Calcografia Nazionale di Roma a Morandi, oppure i registri, le note di qualifica e le relazioni provenienti dall’Archivio Storico Accademia di Belle Arti di Bologna.

Info: [www.mambo-bologna.org/museomorandi](http://www.mambo-bologna.org/museomorandi)

L’Istituzione Bologna Musei racconta, attraverso le sue collezioni, l’intera storia dell’area metropolitana bolognese, dai primi insediamenti preistorici fino alle dinamiche artistiche, economiche, scientifiche e produttive della società contemporanea.

Un unico percorso diffuso sul territorio, articolato per aree tematiche.



Archeologia, storia, arte antica, moderna e contemporanea, musica, patrimonio industriale e cultura tecnica sono i grandi temi che è possibile affrontare, anche attraverso percorsi trasversali alle varie sedi.

**Fanno parte dell'Istituzione Bologna Musei:** MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi, Casa Morandi, Villa delle Rose, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Museo del Patrimonio Industriale, Museo e Biblioteca del Risorgimento, Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi".

Ricordiamo che per accedere ai musei, alle biblioteche, ai concerti e alle mostre temporanee nelle sedi dell'Istituzione Bologna Musei è obbligatorio essere in possesso di certificazione verde Covid-19, il cosiddetto green pass. Queste prescrizioni sono valide anche per assistere a manifestazioni culturali, incluse quelle all'aperto.

La verifica della certificazione avviene tramite esibizione del green pass in formato digitale o cartaceo insieme a un documento di riconoscimento valido. A tutela della privacy i dati personali del titolare vengono solo letti, tramite l'app nazionale VerificaC19, ma non registrati.

Il green pass non è richiesto per le persone escluse per età dalla campagna vaccinale (fino a 12 anni) oppure esenti sulla base di motivazioni mediche certificate.

Maggiori informazioni sono disponibili qui: [www.dgc.gov.it](http://www.dgc.gov.it).

## INDIRIZZI E RECAPITI

### **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Morandi**

via Don Minzoni 14

tel. 051 6496611

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 15-20; venerdì ore 15-21; sabato, domenica e festivi ore 10-21

chiuso: lunedì

### **Casa Morandi**

via Fondazza 36

tel. 051 6496611

aperto sabato, domenica e festivi ore 16-20

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

### **Villa delle Rose**

via Saragozza 228/230

tel. 051 436818 - 6496611

aperto in occasione di eventi espositivi

**Museo per la Memoria di Ustica**

via di Saliceto 3/22

tel. 051 377680

aperto venerdì, sabato, domenica ore 17-20

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì

**Museo Civico Archeologico**

via dell'Archiginnasio 2

tel. 051 2757211

fino al 14 settembre 2021:

aperto lunedì e mercoledì ore 9-14; giovedì e venerdì ore 15-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: martedì

**Museo Civico Medievale**

via Manzoni 4

tel. 051 2193916 - 2193930

aperto martedì e giovedì ore 10-14; mercoledì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

**Collezioni Comunali d'Arte**

Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6

tel. 051 2193998

aperto martedì e giovedì ore 14-19; mercoledì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

**Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini**

Strada Maggiore 44

tel. 051 236708

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 10-15; venerdì ore 14-18; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

**Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"**

via di Casaglia 3

tel. 051 2194528 - 2193916 (biglietteria Museo Civico Medievale)

Accesso momentaneamente sospeso per previsione di manutenzioni straordinarie

**Museo internazionale e biblioteca della musica**

Strada Maggiore 34

tel. 051 2757711

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 11-13.30 / 14.30-18.30; venerdì ore 11-13.30 / 14.30-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

**Museo del Patrimonio Industriale**

via della Beverara 123

tel. 051 6356611

aperto sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì

**Museo civico del Risorgimento**

Piazza Carducci 5

tel. 051 2196520

aperto venerdì ore 15-19; sabato, domenica e festivi ore 10-14

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì

**Contatti**

**Istituzione Bologna Musei**

[www.museibologna.it](http://www.museibologna.it)

Instagram: @bolognamusei

**Ufficio stampa Istituzione Bologna Musei**

e-mail [UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it](mailto:UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it)

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail [elisamaria.cerra@comune.bologna.it](mailto:elisamaria.cerra@comune.bologna.it)